GRUPPO 2

**La tua adesione a Fridays  che ricaduta ha avuto sulla tua classe e sulla tua famiglia?**

Da quando mi sono avvicinato a questa realtà vedo che anche i miei compagni sono più sensibili, ad esempio usano molto di più le borracce per bere al posto delle bottigliette di plastica, diversi miei amici fumatori anziché abbandonare le cicche per terra hanno acquistato dei posacenere. Anche in famiglia ci sono stati dei cambiamenti, io bevevo solo acqua frizzante ed ora ci siamo organizzati per farla a casa e cerchiamo di acquistare prodotti a km zero. Piccoli gesti, ma fanno la differenza.

**La cura dell’ambiente dunque è contagiosa, ma volendo fare un bilancio dell’esperienza torinese chi aderisce al movimento?**

Si tratta soprattutto di giovani, studenti delle scuole superiori ed universitari, ma si sta estendendo sempre di più ed ogni venerdì in piazza Castello alle 15.000 si vedono anche mamme, bambini, pensionati. Il movimento è arrivato a novembre in Italia ed a Torino a metà dicembre. Ormai a Torino siamo circa 200 persone.

**Che tipo di attività svolgete?**

Soprattutto di sensibilizzazione vogliamo fare capire che sono le azioni dei singoli quelle che contano. Per tre venerdì, ad esempio, abbiamo organizzato dei presidi incentrati sulla industria della moda una delle più inquinanti. Il 17 maggio saremo tutti in bici ed intanto ci prepariamo a venerdì 24 maggio, giornata del prossimo sciopero studentesco globale con dei Flash mob in metro dove canteremo e suoneremo per farci sentire ed incuriosire così i passanti.

[*http://www.torinoggi.it/2019/05/11/leggi-notizia/argomenti/scuola-e-lavoro/articolo/fridays-for-future-i-giovani-torinesi-non-si-tirano-indietro-in-difesa-dellambiente.html*](http://www.torinoggi.it/2019/05/11/leggi-notizia/argomenti/scuola-e-lavoro/articolo/fridays-for-future-i-giovani-torinesi-non-si-tirano-indietro-in-difesa-dellambiente.html) *, 11 maggio 2019*